

11 DICEMBRE 2009

ASSEMBLEE A CATANZARO E COSENZA

Si sono svolte ieri, a Catanzaro e Cosenza, le Assemblee del Personale pubblico presso gli uffici del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. di Sicilia e Calabria; nella Sede Coordinata di **Catanzaro**, alle ore 12.00 e nel Settore Tecnico di **Cosenza**, alle ore 16.00 - Gli argomenti all'O. del G. erano di stretta attualità: la legislazione attuale sul pubblico impiego, l'ipotesi di contratto dell'area 1 (ministeri) della dirigenza, la vicedirigenza, le azioni in corso della Federazione DIRPUBBLICA/CONFEDIR, ma una particolare attenzione è stata posta sulla seconda questione (l'ipotesi di contratto per la dirigenza) che il Segretario Generale DIRPUBBLICA, Giancarlo Barra, ha saputo porre all'attenzione di tutti i Colleghi intervenuti, non solo dirigenti.

Barra, infatti, ha premesso che la sottoscrizione di parte sindacale dell'ipotesi di contratto della dirigenza è l'intesa segreta con il Governo che chiude il cerchio della legislazione "Brunetta" ai danni di tutto il pubblico impiego, non solo dei dirigenti.

Il soggetto che "calzerà a pennello" un contratto del genere assumerà i connotati di "un esecutore di giustizia" e non di un dirigente dello Stato. La norma pattizia, che ricopia al 90% la legge imposta da Brunetta al Parlamento; che moltiplica le responsabilità di minuziose fattispecie ai danni dei dirigenti; che accresce gli obblighi ma non contempla alcun diritto, che chiama "dipendenti" coloro che la Costituzione indica come "cittadini" e "pubblici impiegati", senza neppure un incremento salariale reale, rende impossibile la vita ad una persona coscienziosa e onesta. Una responsabilità penale; una responsabilità amministrativa; una responsabilità contabile; una responsabilità dirigenziale ed una responsabilità disciplinare ma nessuna carriera e nessun diritto. *"È questo il sistema - ha dichiarato Barra - per far uscire definitivamente dal pubblico impiego i personaggi maggiormente responsabili e professionalizzati"*. Libera cittadinanza, invece, ai "sissignore"!

Il tanto decantato sistema contrattuale si riduce ora a *"reggere la coda"* al peggiore sistema pubblico che la storia patria ricordi. I sindacati, proprio perché tutto era già previsto dalla legge, non avrebbero dovuto firmare ponendo in crisi il sistema, ma così non è stato!

Una cosa buona, comunque, c'è in quel contratto: l'elenco dei sindacati cui revocare immediatamente la propria adesione. *"Ricordate - ha detto Barra - la vicedirigenza, alcuni di quegli stessi sindacati si rifiutarono di firmare per ostacolare l'unico istituto a favore del Personale pubblico; ora invece, quegli stessi soggetti, che avrebbero potuto fare altrettanto, questa volta a ragione, tentano di farci bere la sbroda di una firma apposta per un saggio senso di responsabilitàplaudendo finanche all'opera svolta dall'ARAN. Nessuno s'illuda - ha concluso Barra - questo non è un affare che riguarda solo i dirigenti"!*

Oggi è prevista la replica a Crotone, alle ore 12.00, presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile.

L'UFFICIO STAMPA.